



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

PAT/RFS173-30/11/2018-0724729

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche

Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

@ serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

RACCOMANDATA A/R

aprie

Spett.le

Servizio Opere Stradale e Ferroviarie

SEDE

E, p.c.

Spett.le

Comune di Arco

Piazza III Novembre, 3

38060 ARCO (TN)

Spett.le

Comune di Nago-Torbole

Via Giacomo Matteotti, 33

38069 - NAGO-TORBOLE (TN)

Spett.le

Servizio Geologico

SEDE

Spett.le

Servizio Foreste e Fauna

SEDE

Spett.le

**Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente**

SEDE

Spett.le

**Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Ufficio Autorizzazioni ambientali**

SEDE

Trento,

30 NOV. 2018

Prot. n. S173/2018/~~124729~~...../18.6.2

Oggetto: Presa atto delle "Comunicazioni preventive" datate 25 ottobre 2018 acquisite rispettivamente al protocollo del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 679596 e n. 679649 di data 14 novembre 2018, per derivare tutto l'anno da falda sotterranea, tramite pozzi da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, uno sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca e l'altro sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole, le seguenti portate:

- dal pozzo sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca, massimi l/s 2,00 e medi di l/s 1,00 per uso industriale (Riferimento "Comunicazione preventiva" acquisita al protocollo del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 679596 di data 14 novembre 2018 - **PRATICA C/16298**);
- dal pozzo sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole, massimi l/s 1,00 e medi di l/s 0,30 sempre per uso industriale ed in particolare per i servizi igienici e per le altre esigenze ed attività di cantiere (Riferimento "Comunicazione preventiva" acquisita al protocollo del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n. 679648 di data 14 novembre 2018 - **PRATICA C/16299**).

Intestatarario titolo a derivare acqua pubblica: P.A.T.- Servizio Opere Stradale e Ferroviarie.

["MRCOMPAT Prelievi effettuati dalla Provincia o propri enti strumentali per attività istituzionali" - Titoli a derivare acqua pubblica - **Fine procedimenti C/16298 e C/16299**]

Pag. 1 di 4

Provincia Autonoma di Trento

Sede centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento • P +39 0461 495111 • C.F. e P.IVA 00337460224

Il 14 novembre 2018, l'ing. Mario Monaco, in qualità di Dirigente il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie della Provincia Autonoma di Trento, ha presentato due comunicazioni finalizzate al prelievo d'acqua pubblica inerenti le esigenze di cantiere della Ditta "S.A.C. Costruzioni s.c.a.r.l. con sede a Torrecuso (BN), esecutrice dei lavori volti alla realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni.

La prima comunicazione C/16298 relativa ad un pozzo da effettuarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca (di proprietà della Provincia Autonoma di Trento), nella quantità d'acqua massima di l/s 2,00 e media di l/s 1,00 per uso industriale (9000,000 mc) a servizio delle attività di realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio" nonché per le macchine perforatrici, il lavaggio dei mezzi d'opera e per le altre esigenze di cantiere della Ditta "S.A.C. Costruzioni s.c.a.r.l.

La seconda "Comunicazione preventiva" per derivare tutto l'anno da falda sotterranea, da un altro pozzo da realizzare sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole (di proprietà del Comune di Nago-Torbole), la quantità d'acqua massima di l/s 1,00 e media di l/s 0,30 per uso industriale; in particolare l'acqua utilizzata sarà impiegata principalmente per i servizi igienici e per le altre esigenze ed attività di cantiere del suddetto collegamento stradale e sempre a favore della Ditta esecutrice dei lavori.

Per quanto sopra,

il Dirigente il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche,

- vista la normativa in materia di acque pubbliche ed in particolare l'art. 47, c. 1, lett. b) e 49 del Regolamento sulle utilizzazioni di acqua pubblica di cui D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg. vigente;
- visto che la presentazione delle comunicazioni preventive costituisce titolo a derivare con decorrenza iniziale dalla data di detta presentazione e per una durata massima prevista per l'uso industriale di 20 anni;
- visto che il termine per l'amministrazione per eventuali comunicazioni è di 30 giorni dalla presentazione della comunicazione preventiva (termine non previsto dal Regolamento, ma che è previsto all'art. 3 della L.P.23/92);
- vista la facoltà di questa struttura provinciale di ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto;
- visto il Parere del Servizio Geologico dd. 21 novembre 2018, acquisito agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. S049/2018/698180/18.6, dal quale si evince il parere favorevole relativamente al pozzo da realizzarsi sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole, in località "Mala", per una profondità prevista di circa 100-150 m ed una portata massima di 1,00 l/s, mentre, relativamente al pozzo da realizzarsi sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca, in località "Maza", per una profondità prevista di circa 100-150 m ed una portata massima di 2,00 l/s, ha espresso l'inopportunità di tale opera, dato che la discarica della Maza è già dotata di un pozzo produttivo (cod. 984) e di condotte che servono l'intera zona, Nel parere è stato rimarcato inoltre che **"lo scarico in pozzo disperdente delle acque all'uscita dal depuratore, come riportato in relazione, dovrà essere necessariamente autorizzato"**;
- vista la nota dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente-Settore tecnico per la tutela dell'ambiente-U.O. acqua di data 22 novembre 2018, prot. n. S305/2018/704010/17.6, con la quale ha segnalato che, relativamente alla comunicazione preventiva identificata con il numero di pratica C/16298, riguardante il pozzo da realizzare sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca, in località "Maza" *"la normativa provinciale vieta espressamente di recapitare i reflui industriali nel suolo o nel sottosuolo e che pertanto la soluzione prospettata per lo smaltimento delle acque di troppo pieno non è praticabile"*. A questo proposito rimanda a quanto espresso sul medesimo argomento, nel parere rilasciato il 22/11/2018, prot. S305/2018/702323/17.6, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-2016-05-VAR-03, di seguito riportato: "... , omissis ... *"si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante al progetto valutato in sede di VIA. Relativamente alla prevista dispersione delle acque derivanti dal troppo pieno delle acque depurate si evidenzia che, ai sensi della normativa provinciale in materia, tale attività è vietata. Potrà essere pertanto valutato in alternativa lo scarico in acque superficiali o nella rete di collettamento pubblica, previa autorizzazione, ovvero il ricorso ad una vasca stagna / bacino di lagunaggio impermeabile.*

Per quanto riguarda la comunicazione preventiva contrassegnata dal numero di pratica C/16299 relativa invece alla realizzazione di un pozzo in corrispondenza della p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole, in località Mala, ad uso industriale al servizio del cantiere stradale, rileva che non sussistono elementi ostativi;

- visto che non si può utilizzare il pozzo codice 984 che si trova sulla p.f. 1410/2 in C.C. di Oltresarca e le relative condotte in quanto utilizzato dalla Provincia Autonoma di Trento-Agenzia per la depurazione, per altri scopi tra i quali per l'antincendio ed inoltre perché si trova ad una distanza maggiore rispetto il pozzo sulla p.f. 2332/32 in C.C.

di Oltresarca, in località "Maza, che sarà realizzato proprio in prossimità della bretella di collegamento della nuova rotonda in località Maza con la S.S.240 dir.,

comunica che,

prende atto delle "Comunicazioni preventive" in oggetto, che devono essere conservate unitamente alla presente, in quanto costituiscono titolo a derivare acqua pubblica a decorrere dalla loro presentazione (14/11/2018) fino all'ultimazione dei lavori del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio", subordinatamente all'assolvimento dell'obbligo di limitare le portate massime derivabili rispettivamente, per il pozzo sulla p.f. 2332/32 in C.C. Oltresarca a 2,00 l/s, (per un volume annuo massimo emungibile di 9000,000 mc), mentre per il pozzo sulla p.f. 365/2 in C.C. Nago Torbole a l/s 1,00 (per un volume massimo derivabile di 2000,000 mc) installando idonei limitatori di portata tipo Autoflow o analoghi, sulle tubazioni d'adduzione all'interno dei pozzetti in cls. (avampozzi) e a realizzare i pozzi secondo le seguenti indicazioni:

- 1) nelle esecuzioni delle perforazioni di sondaggio, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- 2) le perforazioni potranno essere spinte fino ad una profondità massima di 150 m. L'eventuale approfondimento delle perforazioni potranno essere effettuate previa presentazione al Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'autorizzazione rilasciata direttamente dal Servizio Geologico; i pozzi finiti non potranno avere un diametro maggiore di 200 mm;
- 3) i pozzi dovranno essere realizzati secondo lo schema indicato nelle relazioni tecniche dell'ing. Ernesto Tedeschi datate 01 ottobre 2018 (acquisite agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche rispettivamente al prot. n. 679596 e 679649 di data 14 novembre 2018, corrispondente al fac-simile predisposto dal Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico, che è notiziato del presente provvedimento;
- 4) I pozzi finiti dovranno essere muniti di idoneo avampozzo, realizzato al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca dei pozzi una flangia a tenuta stagna e sulle tubazioni di mandata una valvola di non ritorno;
- 5) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza dei pozzi, avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- 6) durante il periodo dei lavori da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- 7) gli scarichi, dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente, che vieta comunque lo scarico in falda;
- 8) entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori previsti dal progetto, il Titolare dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, la "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL) di cui si allega copia (scaricabile anche dal sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it). Il prelievo non può essere attivato prima della presentazione di detta relazione;
- 9) alla suddetta "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL), dovrà essere allegata anche la fotografia dei pozzi che evidenzino gli organi idraulici interni ed il dispositivo per la limitazione della portata. Un'altra fotografia dovrà localizzare i pozzi sul terreno;
- 10) è facoltà dello scrivente Servizio provinciale ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione d'acqua pubblica:

Intestatari del titolo a derivare acqua pubblica:	P.A.T. – Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (C.F. 00337460224) con sede in Via Gazzoletti 33 – 38122 Trento
Derivazione da:	- Un pozzo da realizzare a seconda degli esiti della ricerca, sulle p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca (riferimento PRATICA C/16298); - Un pozzo da realizzare a seconda degli esiti della ricerca, sulle p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole (riferimento PRATICA C/16299).

Uso e particella servita:	Il prelievo dal pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca, sarà ad uso industriale per le attività di realizzazione del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio" (riferimento PRATICA C/16298), mentre il prelievo dal pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole avverrà per uso industriale; in particolare l'acqua utilizzata sarà impiegata principalmente per i servizi igienici e per le altre esigenze ed attività di cantiere del suddetto collegamento stradale e sempre a favore della Ditta esecutrice dei lavori (la S.A.C. Costruzioni s.c.a.r.l. con sede a Torrecuso - 82030 BENEVENTO (BN) - (riferimento PRATICA C/16299).
Portata massima, media e volumi annui massimi derivabili:	<ul style="list-style-type: none"> - dal pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 2332/32 in C.C. di Oltresarca, massimi l/s 2,00 e medi l/s 1,00, per un volume annuo massimo emungibile di 9000,000 mc – (riferimento PRATICA C/16298); - dal pozzo da realizzarsi, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.f. 365/2 in C.C. di Nago-Torbole, massimi l/s 1,00 e medi l/s 0,30, per un volume annuo massimo emungibile di 2000,000 mc – (riferimento PRATICA C/16299).
Periodo di utilizzo:	Dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.
Data inizio validità dei titoli a derivare acqua pubblica:	14/11/2018, data di presentazione della "Comunicazione preventiva-Mod. LRPCOM".
Scadenza dei titoli a derivare acqua pubblica:	fino all'ultimazione dei lavori del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio".

Si ricorda infine che:

il Titolare è tenuto al rispetto delle disposizioni della legge n. 18/1976 nonché quelle previste dal "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008.

Si rende noto, infine, che:

- non sono soggetti a canone gli usi dell'acqua riconosciuti, autorizzati e concessi o a qualunque titolo assentiti, anche indirettamente, alla Provincia (Art. 16 decies L.P. 18/76);
- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra definito, dovrà essere preventivamente presentata apposita istanza di variante;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la struttura competente potrà, in qualsiasi momento, ordinare ai Titolari dell'utenza di acqua pubblica l'applicazione sull'opera di presa di targhe o altri segni identificativi del titolo a derivare, predisposti a cura della stessa struttura, stabilendo termini e modalità della loro installazione;
- **ultimati i lavori del collegamento stradale Loppio-Busa, unità funzionale 2 "Galleria San Giovanni Cretaccio", in caso di mancato interesse nella usufruzione dei pozzi da parte di altri soggetti (l'eventuale subentro dovrà avvenire attraverso la presentazione a questo Servizio della "Comunicazione di cambio titolarità, modello TR) i pozzi andranno chiusi o sigillati secondo le modalità indicate nel modello DMS allegato che dovrà pervenire entro e non oltre 30 giorni dall'ultimazione dei lavori.**

Rimane a disposizione per informazioni il geom. Mila Boschetti, telefono 0461/49.29.71, del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche – Ufficio Gestione Risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 – Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento relativo alla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

MB

IL DIRIGENTE SOSTITUTO
 Geom. Roberto Lunardelli-



Allegati: mod. "LR_PFL - Relazione di fine lavori acqua sotterranea per la comunicazione preventiva".

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.